

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: DIDASCO Società Cooperativa Sociale, sede legale in via Pescosolido, 160, Roma, (C.F - P. IVA 04795971003), gestore del Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “Centro di riabilitazione DIDASCO”, sito in via Pescosolido, 160: accreditamento dei trattamenti in regime non residenziale oggetto di rimodulazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l’art. 120 della Costituzione;
- l’art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l’articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: “Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro”;
- l’art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per l’attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- la determinazione n. G14568 del 14.11.2018 di conferimento di incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*”. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: “*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*”
- DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: “attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- L.833/78). Terminologia di riferimento per l'attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;
- DPCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *"Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"*;
 - DPCA n. U00469/07.11.2017 recante: *"Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D.Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012"*
 - DPCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale.

VISTO il DPCA n. U00526/2017 recante: *L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Centro di riabilitazione DIDASCO", sito in via Pescosolido, 160, nel comprensorio della Asl Roma 2, gestito dalla DIDASCO Società Cooperativa Sociale (P. IVA 04795971003) con sede in Via Pescosolido, 160, rimodulazione in autorizzazione ed in accreditamento dei trattamenti in regime non residenziale*

TENUTO CONTO che il predetto decreto ha autorizzato la DIDASCO Società Cooperativa Sociale (P. IVA 04795971003) con sede in Via Pescosolido 160, rappresentata dal sig. Elso Colarossi alla rimodulazione di trattamenti in regime non residenziale già autorizzati ed accreditati;

che in virtù di tale provvedimento il centro risultava accreditato per n. 65 trattamenti/die ambulatoriali su n. 80 autorizzati e n. 15 trattamenti/die domiciliari rispetto a n. 20 autorizzati;

che è stato chiesto alla Asl l'integrazione del precedente parere in ordine al possesso da parte del centro dei requisiti ulteriori di accreditamento per tutta la capacità autorizzativa, ai sensi del DCA n.159/2016;

che la contrattualizzazione doveva, comunque, avvenire nei limiti di 65 trattamenti/die ambulatoriali e n. 15 domiciliari per i quali aveva rilasciato parere favorevole;

VISTA la nota assunta al prot.n. I.0715300/14.11.2018 con la quale il sig. Elso Colarossi, in qualità di legale rappresentante della DIDASCO Società Cooperativa Sociale, ha comunicato la variazione del direttore sanitario del predetto centro di riabilitazione ed ha presentato la documentazione relativa all'affidamento di incarico alla dott.ssa Chiara Pirisi;

PRESO ATTO della nota prot. n. 191649/2018 (assunta al prot.802232/14.12.2018) con la quale la Asl Roma 2 ha trasmesso la nota del UOC Valutazione strutture accreditate prot. n. 190719/2018 che attesta la conformità del centro ai requisiti ulteriori di accreditamento per l'intera capacità autorizzativa;

VISTA la nota prot.n. 5601/04.01.2019 con la quale l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha chiesto gli esiti delle verifiche del volume e qualità delle prestazioni rese dalla struttura;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0057384/28.03.2019 (assunta al prot.n.251143/01.04.2019) con la quale la Asl ha comunicato che la struttura ha erogato le prestazioni in conformità con la nuova configurazione prevista dal citato decreto (n. 65 ambulatoriali e n 15 domiciliari)

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RITENUTO opportuno, rilasciare, ai sensi della normativa sopracitata ed in virtù dei pareri della Asl Roma 2, alla DIDASCO Società Cooperativa Sociale (C.F e P. IVA 04795971003) con sede in Via Pescosolido, 160 in qualità di gestore del Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “Centro di riabilitazione DIDASCO”, sito in via Pescosolido, 160, a) l’accreditamento per l’intera capacità autorizzativa del centro medesimo;

b) prendere atto della variazione della direzione sanitaria del medesimo centro di riabilitazione;
- pertanto, l’incarico di direttore sanitario è affidato alla dott.ssa Chiara Pirisi, nata a Roma il 11.12.1979, laureata in medicina e chirurgia, iscritto all’Ordine dei Medici della provincia di Roma al n. 60075, in possesso della specializzazione in Neuropsichiatria infantile

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di rilasciare alla DIDASCO Società Cooperativa Sociale (C.F e P. IVA 04795971003) con sede in Via Pescosolido, 160 in qualità di gestore del Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “Centro di riabilitazione DIDASCO”, sito in via Pescosolido, 160, l’accreditamento per l’intera capacità autorizzativa del centro medesimo;

2) di prendere atto della variazione della direzione sanitaria del predetto centro di riabilitazione;

3) che l’incarico di direttore sanitario è affidato alla dott.ssa Chiara Pirisi, nata a Roma il 11.12.1979, laureata in medicina e chirurgia, iscritto all’Ordine dei Medici della provincia di Roma al n. 60075, in possesso della specializzazione in Neuropsichiatria infantile

4) che il rappresentante legale della DIDASCO è il sig. Elso Colarossi;

5) che per effetto del presente provvedimento il centro risulta autorizzato ed accreditato per

- n. 80 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 20 trattamenti/die domiciliari

6) che l’azienda è deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 attraverso l’accordo contrattuale alla regolamentazione dell’offerta massima dei trattamenti ambulatoriali / domiciliari nei limiti della capacità della struttura;

7) di rinviare all’accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 per la regolamentazione dell’offerta massima dei trattamenti nell’ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;

8) la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l’accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

9) l’Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

10) La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III “*Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale*” della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Il presente provvedimento è notificato tramite pec alla Didasco Cooperativa Sociale, (didascoriabilitazione@pec.it) alla Asl Roma 2 (protocollo.generale@pec.aslroma2.it) nonché al Municipio Roma IV – via Scorticabove, 77, Roma.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

